



I RESIDENTI DI VIA MENABUE, DIETRO LO STADIO DALL'ARA, INSORGONO: «NESSUNO CI HA DETTO NULLA»

Cancellata spunta all'improvviso. «Siamo prigionieri»

L'ALTRO IERI qualcuno aveva già intravisto il foglio con la «concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per lavori», ma ieri mattina al rumore della ruspa la sorpresa è stata la stessa. Un cancello largo e lungo 10 metri stava per essere installato tra i civici 1 e 2a di via Menabue, una traversa della Porrettana situata esattamente dietro lo stadio Dall'Ara. Solo l'intervento repentino dei residenti ha bloccato la messa in opera della "galera"; secondo le parole di un inquilino della strada. Antonino Virzi, uno dei portavoce del gruppo, non ci crede: «Senza dirci niente, decidono di bloccare con una cancellata meccanica la strada. Non siamo padroni di entrare a

casa nostra, è inaudito. Siamo stati zitti e tranquilli ma ora ci sentiranno, almeno se ne poteva discutere. Nonostante ci sia già un cancello con i tornelli (per controllare i tifosi in occasione delle partite, ndr) alla fine della via hanno pensato di piantarne un altro all'inizio. Inoltre l'avviso andrebbe apposto almeno tre giorni prima dell'inizio dei lavori, non si fa così». L'esasperazione dei residenti è antica e non priva di motivi. Via Menabue infatti è la zona prescelta dalle forze dell'ordine per accogliere e far entrare nello stadio la tifoseria ospite. Parcheggi bloccati, entrata solo previa dimostrazione di residenza e tanti piccoli disagi come evidenzia un altro degli abitanti, Paolo Possenti: «Anche se la partita inizia alle 18,

chiudono la strada alle 9 di mattina e noi non possiamo più uscire o entrare, se non a piedi. Era necessario interpellarci o quantomeno avvertirci». L'avvertimento, allora, lo lanciano loro: alla prossima partita in casa del Bologna saranno i cittadini a bloccare la strada. «Sembra il ghetto di Varsavia, mi chiedono i documenti per entrare a casa mia. Invece di liberarci dal peso di abitare dietro lo stadio, aggiungono difficoltà. E un calvario infinito», conclude amara una signora. Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere comunale di Forza Italia, Daniele Carella che ha chiesto informazioni al sindaco.

Sarah Buono

